

Cassa centrale, 165 milioni per Carige

Si sblocca la trattativa dopo che l'altra sera il Fondo interbancario aveva respinto l'offerta trentina Ccb avrebbe deliberato 100 milioni di bond e 65 di ricapitalizzazione. Ora il vaglio della Bce

TRENTO Superate le divergenze fra Cassa centrale banca e il Fondo interbancario: ieri la holding del credito cooperativo avrebbe deliberato la partecipazione al salvataggio di Carige, sbloccando di fatto l'operazione che a breve dovrebbe essere sottoposta alla valutazione della Bce.

L'istituto ligure, per evitare la liquidazione, ha bisogno di un intervento straordinario del valore di 900 milioni di euro, di cui 700 milioni di aumento di capitale e 200 di bond Tier 2. L'altro ieri il primo tassello di questa complessa operazione — dopo che nel recente passato sono andati a monte altri tentativi di salvataggio, prima quello del fondo Usa BlackRock e poi quello del fondo di private equity Apollo — è stato posto dallo Schema volontario di Fitd. Si tratta di un gruppo di banche nazionali, parte del Fondo interbancario di tutela dei depositi che raggruppa tutti gli intermediari d'Italia (fuorché il credito cooperativo), che nel 2018 ha sottoscritto un prestito obbligazionario e che l'altro ieri l'ha convertito in azioni, per un valore di 313 milioni di euro.

Da giorni si parla del possibile intervento di Cassa centrale banca nell'operazione, in qualità di partner industriale di Carige. L'altra sera, a poche ore del cda di ieri mattina, la doccia fredda: il Fitd bocciava la proposta di Ccb e la riteneva «irricevibile». Perché? Le indiscrezioni parlavano di richieste troppo pesanti dell'istituto con testa a Trento: riacquisto delle azioni di Fitd (per passare gradualmente al controllo di Carige) con uno sconto del 90% e lungo un periodo di 4 anni. A quanto pare la controproposta di Fitd era invece di uno sconto solo del 45-50%, un acquisto (call) da realizzarsi in un anno e mezzo, un premio sui risultati futuri e l'impegno di Ccb coprire eventuali nuovi aumenti. L'altra sera il Fondo annunciava che ieri avrebbe bloccato Ccb e senza una rinegoziazione si sarebbe accollato del tutto l'operazione.

Ieri mattina, all'inizio del

cda, l'incertezza era completa.

Nel primo pomeriggio i primi segnali di distensione. In una nota ufficiale il Fitd parlava di «un positivo e costruttivo confronto con Ccb», che andrebbe a ricoprire il ruolo di «partner industriale», in un progetto da presentare alla Bce entro oggi. Poi, qualche ora più tardi si parlava di vera e propria schiarita, con un'intesa in grado di superare le divisioni delle ultime ore. Il cda di Cassa centrale banca — guidata dal presidente Giorgio Fracalossi e dall'amministratore delegato Mario Sartori — avrebbe deliberato la partecipazione all'aumento di capitale per circa 65 milioni di euro, per salire al 9,9% di Carige. Inoltre avrebbe prenotato la sottoscrizione di circa 100 milioni del bond subordinato Tier 2. Tutte decisioni che avrebbero contribuito al riavvicinamento fra Ccb e Fitd. Anche la richiesta di uno

sconto del 90% e di un periodo di 4 anni per arrivare ad acquisire la maggioranza sarebbe stato «ammorbidente».

Se non ci saranno nuovi intoppi, all'inizio della prossima settimana il Fitd dovrebbe riunirsi per approvare gli interventi nella ricapitalizzazione: da vedere se altri investitori, in primis la famiglia Malacalza ora al 27,5%, decideranno di partecipare all'aumento (a loro sono destinati 150 milioni). In caso contrario il Fitd rischia di dover immettere fino a 300 milioni di euro. Per quanto riguarda gli altri 100 milioni di bond, accanto alle banche pubbliche Credito sportivo e Mediocredito centrale sono spuntati anche i nomi di investitori istituzionali come Cattolica, Mediolanum, Amissima (le ex assicurazioni Carige ora passate al fondo Apollo) e Fondazione Cariverona. Se la Bce approve-

rà lo schema di ricapitalizzazione, i commissari di Carige potrebbero convocare l'assemblea per l'aumento di capitale a fine settembre.

Se il piano si confermerà, con un impegno iniziale di 165 milioni Ccb metterà a se-

gno la prima importante operazione dalla sua nascita come holding, a gennaio, a seguito della riforma del credito cooperativo. Si aprirebbe in modo decisivo il mercato del Nordovest, territorio in cui il gruppo ha poche Bcc. E soprattutto ci sarà uno scatto in avanti, oltre l'orizzonte coop. Infine dovrà occuparsi anche del nodo occupazione. Ieri il segretario nazionale Uilca, Massimo Masi, si diceva disponibile a trattare, «a meno che non si richiedano ulteriori sacrifici». Nei giorni scorsi si parlava di 1300 esuberi.

Enrico Orfano

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La vicenda



● Carige, istituto ligure commissariato, ha già fallito due possibili piani di salvataggio

● La Bce ha chiesto in tempi brevi un nuovo piano, per evitare la liquidazione

● Il Fondo interbancario l'altro ieri ha convertito in azioni il prestito sottoscritto dallo Schema volontario, 313 milioni

● Ieri Cassa centrale ha aggiunto altri 65 milioni di capitale, più 100 milioni di bond subordinato, metà dell'ammontare totale

● La fumata bianca era incerta: solo l'altra sera il Fondo considerava troppo pesanti le richieste di Ccb, che ieri invece sono state «ammorbite»

700

milioni

L'aumento di capitale di Carige che Ccb sottoscrive per il 9,9%

200

milioni

L'emissione di un bond Tier 2 che Ccb sottoscrive per metà





Holding Cassa centrale banca alla prima partita importante dopo la nascita come gruppo nazionale lo scorso gennaio

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

B.Carige: Masi (Uilca); fare in fretta, disponibili a sederci al tavolo

LINK: <https://www.classeditori.it/dettaglio-notizia.asp?id=201907241536021911>

B.Carige: Masi (Uilca); fare in fretta, disponibili a sederci al tavolo MILANO (MF-DJ)--"Chiedo di fare in fretta. Tutti i protagonisti, Fitd, Commissari, Governo nazionale e Governo regionale, famiglia Malacalza, banche interessate facciano in fretta e trovino, finalmente, una soluzione al problema". Lo afferma in una nota il Segretario Generale Uilca, Massimo Masi. "Mi ricordo quello che accadde due estati fa con le banche Venete. La politica era in attesa del Cavaliere Bianco poi arrivo' la risoluzione e l'azzeramento del valore delle azioni e il passaggio a Intesa Sanpaolo", ha aggiunto il sindacalista. "Come Uilca, non vogliamo che, anche stavolta, si ripeta lo stesso copione con un grave danno per le lavoratrici e i lavoratori, per tutta la comunita' e per l'imprenditoria ligure e genovese. Sembra che la vicenda B. Carige non riesca a trovare mai una fine. Ogni giorno c'e' una novita', positiva o negativa", ha aggiunto Masi nella nota. "Siamo disponibili a sederci attorno a un tavolo con tutti gli attori, ma a una condizione: che non si chiedano ulteriori

sacrifici o licenziamenti o mobilita' fuori da ogni logica imprenditoriale. Abbiamo sempre detto che vogliamo una soluzione bancaria e non una finanziaria speculativa", continua Masi. Sosteniamo, da tempo, che anche i nuovi soggetti bancari come Ccb hanno tutto il diritto di fare proposte, di partecipare al salvataggio di Carige". Quello che non accetteremo mai e' un pericoloso gioco al ribasso nei confronti delle lavoratrici e dei lavoratori. com/cce (fine) MF-DJ NEWS 15:06 24 lug 2019

Cassa centrale, 165 milioni per Carige

Si sblocca la trattativa dopo che l'altra sera il Fondo interbancario aveva respinto l'offerta trentina Ccb avrebbe deliberato 100 milioni di bond e 65 di ricapitalizzazione. Ora il vaglio della Bce

TRENTO Superate le divergenze fra Cassa centrale banca e il Fondo interbancario: ieri la holding del credito cooperativo avrebbe deliberato la partecipazione al salvataggio di Carige, sbloccando di fatto l'operazione che a breve dovrebbe essere sottoposta alla valutazione della Bce.

L'istituto ligure, per evitare la liquidazione, ha bisogno di un intervento straordinario del valore di 900 milioni di euro, di cui 700 milioni di aumento di capitale e 200 di bond Tier 2. L'altro ieri il primo tassello di questa complessa operazione — dopo che nel recente passato sono andati a monte altri tentativi di salvataggio, prima quello del fondo Usa BlackRock e poi quello del fondo di private equity Apollo — è stato posto dallo Schema volontario di Fitd. Si tratta di un gruppo di banche nazionali, parte del Fondo interbancario di tutela dei depositi che raggruppa tutti gli intermediari d'Italia (fuorché il credito cooperativo), che nel 2018 ha sottoscritto un prestito obbligazionario e che l'altro ieri l'ha convertito in azioni, per un valore di 313 milioni di euro.

Da giorni si parla del possibile intervento di Cassa centrale banca nell'operazione, in qualità di partner industriale di Carige. L'altra sera, a poche ore del cda di ieri mattina, la doccia fredda: il Fitd bocciava la proposta di Ccb e la riteneva «irricevibile». Perché? Le indiscrezioni parlavano di richieste troppo pesanti dell'istituto con testa a Trento: riacquisto delle azioni di Fitd (per passare gradualmente al controllo di Carige) con uno sconto del 90% e lungo un periodo di 4 anni. A quanto pare la controproposta di Fitd era invece di uno sconto solo del 45-50%, un acquisto (call) da realizzarsi in un anno e mezzo, un premio sui risultati futuri e l'impegno di Ccb coprire eventuali nuovi aumenti. L'altra sera il Fondo annunciava che ieri avrebbe bloccato Ccb e senza una rinegoziazione si sarebbe accollato del tutto l'operazione.

Ieri mattina, all'inizio del cda, l'incertezza era completa.

Nel primo pomeriggio i primi segnali di distensione. In una nota ufficiale il Fitd parlava di «un positivo e costruttivo confronto con Ccb», che andrebbe a ricoprire il ruolo di «partner industriale», in un progetto da presentare alla Bce entro oggi. Poi, qualche ora più tardi si parlava di vera e propria schiarita, con un'intesa in grado di superare le divisioni delle ultime ore. Il cda di Cassa centrale banca — guidata dal presidente Giorgio Fracalossi e dall'amministratore delegato Mario Sartori — avrebbe deliberato la partecipazione all'aumento di capitale per circa 65 milioni di euro, per salire al 9,9% di Carige. Inoltre avrebbe prenotato la sottoscrizione di circa 100 milioni del bond subordinato Tier 2. Tutte decisioni che avrebbero contribuito al riavvicinamento fra Ccb e Fitd. Anche le richieste di uno

sconto del 90% e di un periodo di 4 anni per arrivare ad acquisire la maggioranza sarebbe stato «ammorbidente».

Se non ci saranno nuovi intoppi, all'inizio della prossima settimana il Fitd dovrebbe riunirsi per approvare gli interventi nella ricapitalizzazione: da vedere se altri investitori, in primis la famiglia Malacalza ora al 27,5%, decideranno di partecipare all'aumento (a loro sono destinati 150 milioni). In caso contrario il Fitd rischia di dover immettere fino a 300 milioni di euro. Per quanto riguarda gli altri 100 milioni di bond, accanto alle banche pubbliche Credito sportivo e Mediocredito centrale sono spuntati anche i nomi di investitori istituzionali come Cattolica, Mediobanca, Amissima (le ex assicurazioni Carige ora passate al fondo Apollo) e Fondazione Cariverona. Se la Bce approverà

lo schema di ricapitalizzazione, i commissari di Carige potrebbero convocare l'as-

semblea per l'aumento di capitale a fine settembre.

Se il piano si confermerà, con un impegno iniziale di 165 milioni Ccb metterà a segno la prima importante operazione dalla sua nascita come holding, a gennaio, a seguito della riforma del credito cooperativo. Si aprirebbe in modo decisivo il mercato del Nordovest, territorio in cui il gruppo ha poche Bcc. E soprattutto ci sarà uno scatto in avanti, oltre l'orizzonte coop. Infine dovrà occuparsi anche del nodo occupazione. Ieri il segretario nazionale Uilca, Massimo Masi, si diceva disponibile a trattare, «a meno che non si richiedano ulteriori sacrifici». Nei giorni scorsi si parlava di 1300 esuberi.

Enrico Orfano

© RIPRODUZIONE RISERVATA

700

milioni

L'aumento di capitale di Carige che Ccb sottoscrive per il 9,9%

200

milioni

L'emissione di un bond Tier 2 che Ccb sottoscrive per metà

La vicenda



● Carige, istituto ligure commissariato, ha già fallito due possibili piani di salvataggio

● La Bce ha chiesto in tempi brevi un nuovo piano, per evitare la liquidazione

● Il Fondo interbancario l'altro ieri ha convertito in azioni il prestito sottoscritto dallo Schema volontario, 313 milioni

● Ieri Cassa centrale ha aggiunto altri 65 milioni di capitale, più 100 milioni di bond subordinato, metà dell'ammontare totale

● La fumata bianca era incerta: solo l'altra sera il Fondo considerava troppo pesanti le richieste di Ccb, che ieri invece sono state «ammorbite»



Questo sito contribuisce alla audience di


MILANO
FINANZA

 Milanofinanza
MILANO
FINANZA

ItaliaOggi
MF Fashion
Class Life
CCeC
Class Abbonamenti
ME CENTRALE
RISK



Home Page

- [Chi siamo](#)
- [Contatti](#)
- [Mailing List](#)
- [Investor Relation](#)
- [Bilanci annuali](#)
- [Comunicati stampa](#)
- [Partnership](#)

I prodotti di Class Editori

- [Newspaper](#)
- [Periodici](#)
- [Le TV di Class](#)
- [GO TV](#)
- [Radio](#)
- [Editoria Elettronica](#)

[Inglese](#)

Pubblicità

[Maggiori informazioni](#)

Abbonamenti

[Maggiori informazioni](#)

La casa editrice leader nell'informazione finanziaria, nel lifestyle, nella moda e nel lusso per l'upper class

Ultime notizie a cura di MF-DowJonesNews

B.Carige: Masi (Uilca); fare in fretta, disponibili a sederci al tavolo

MILANO (MF-DJ)--"Chiedo di fare in fretta. Tutti i protagonisti, Fitd, Commissari, Governo nazionale e Governo regionale, famiglia Malacalza, banche interessate facciano in fretta e trovino, finalmente, una soluzione al problema". Lo afferma in una nota il Segretario Generale Uilca, Massimo Masi. "Mi ricordo quello che accadde due estati fa con le banche Venete. La politica era in attesa del Cavaliere Bianco poi arrivo' la risoluzione e l'azzeramento del valore delle azioni e il passaggio a Intesa Sanpaolo", ha aggiunto il sindacalista. "Come Uilca, non vogliamo che, anche stavolta, si ripeta lo stesso copione con un grave danno per le lavoratrici e i lavoratori, per tutta la comunita' e per l'imprenditoria ligure e genovese. Sembra che la vicenda B. Carige non riesca a trovare mai una fine. Ogni giorno c'e' una novita', positiva o negativa", ha aggiunto Masi nella nota. "Siamo disponibili a sederci attorno a un tavolo con tutti gli attori, ma a una condizione: che non si chiedano ulteriori sacrifici o licenziamenti o mobilita' fuori da ogni logica imprenditoriale. Abbiamo sempre detto che vogliamo una soluzione bancaria e non una finanziaria speculativa", continua Masi. Sosteniamo, da tempo, che anche i nuovi soggetti bancari come Ccb hanno tutto il diritto di fare proposte, di partecipare al salvataggio di Carige". Quello che non accetteremo mai e' un pericoloso gioco al ribasso nei confronti delle lavoratrici e dei lavoratori. com/cce (fine) MF-DJ NEWS 15:06 24 lug 2019

I siti Web di Class Editori

Milano Finanza	ItaliaOggi	Class Life	MFfashion.it	MFIU	Global Finance
ClassHorse.TV	RadioClassica	Fashion Summit	Classpubblicita'	Guide di Class	

Questo sito utilizza i cookie per migliorare i servizi e l'esperienza dei lettori. Se decidi di continuare la navigazione significa che ne accetti il loro uso [Maggiori informazioni](#) [Prosegui](#)

Carige: **Uilca**, fare in fretta per soluzione, no altri sacrifici per dipendenti

LINK: <https://www.borsaitaliana.it/borsa/notizie/radiocor/finanza/dettaglio/carige-uilca-fare-in-fretta-per-soluzione-no-altri-sacrifici-per-dipen...>

Carige: **Uilca**, fare in fretta per soluzione, no altri sacrifici per dipendenti (Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Milano, 24 lug - 'Chiedo di fare in fretta. Tutti i protagonisti, Fitd, Commissari, Governo nazionale e Governo regionale, Famiglia Malacalza, banche interessate facciano in fretta e trovino, finalmente, una soluzione al problema'. Così il segretario generale **Uilca**, Massimo Masi, sul progetto orchestrato dal Fondo interbancario di tutela dei depositi per il salvataggio di Carige. 'Siamo disponibili a sederci attorno ad un tavolo con tutti gli attori ma ad una condizione: che non si chiedano ulteriori sacrifici o licenziamenti o mobilità fuori da ogni logica imprenditoriale. Abbiamo sempre detto che vogliamo una soluzione bancaria e non una finanziaria speculativa - continua Masi - Sosteniamo, da tempo, che anche i nuovi soggetti bancari come CCB hanno tutto il diritto di fare proposte, di partecipare al salvataggio di Carige'. Fon (RADIOCOR) 24-07-19 15:21:47 (0468) 5 NNNN



Home » Carige: fare in fretta prima che sia troppo tardi

[Agenparl Italia](#) [Economia](#) [Lavoro](#) [Politica Interna](#) [Social Network](#)

Carige: fare in fretta prima che sia troppo tardi

by Redazione 24 Luglio 2019 0 1

OFFERTE
HP STORELa migliore
Tecnologia a prezzi
imperdibili!

Scopri di più

(AGENPARL) – mer 24 luglio 2019 Massimo Masi

Carige: fare in fretta prima che sia troppo tardi

Sembra che la vicenda Carige non riesca a trovare mai una fine. Ogni giorno c'è una novità, positiva o negativa.

“Chiedo di fare in fretta. Tutti i protagonisti, Fitd, Commissari, Governo nazionale e Governo regionale, Famiglia Malacalza, banche interessate facciano in fretta e trovino, finalmente, una soluzione al problema”. Le parole del Segretario Generale Uilca Massimo Masi.

“Mi ricordo- continua Masi- quello che accadde due estati fa con le banche Venete. La politica era in attesa del Cavaliere Bianco poi arrivò la risoluzione e l'azzeramento del valore delle azioni e il passaggio a Intesa Sanpaolo”.

Come Uilca non vogliamo che, anche stavolta, si ripeta lo stesso copione con un grave danno per le Lavoratrici e i Lavoratori, per tutta la comunità e per l'imprenditoria ligure e genovese.

“Siamo disponibili a sederci attorno ad un tavolo con tutti gli attori ma ad una condizione: che non si chiedano ulteriori sacrifici o licenziamenti o mobilità fuori da ogni logica imprenditoriale. Abbiamo sempre detto che vogliamo una soluzione bancaria e non una finanziaria speculativa. – continua Masi-Sosteniamo, da tempo, che anche i nuovi soggetti bancari come CCB hanno tutto il diritto di fare proposte, di partecipare al salvataggio di Carige.”

Quello che non accetteremo mai è un pericoloso gioco al ribasso nei confronti delle Lavoratrici e dei Lavoratori.

L'Addetta Stampa

Valentina Bombardieri

OFFERTE
HP STORE

store.hp.com

Computer laptop, desktop, stampanti e altro ancora

Più informazioni >

TRG AD

CARIGE

FRETTA

LAVORATORI

MASSIMO

TUTTI

Sei in: [Home page](#) > [Notizie e Finanza](#) > [Finanza](#)

CARIGE: UILCA, FARE IN FRETTA PER SOLUZIONE, NO ALTRI SACRIFICI PER DIPENDENTI



(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Milano, 24 lug - 'Chiedo di fare in fretta. Tutti i protagonisti, Fitd, Commissari, Governo nazionale e Governo regionale, Famiglia Malacalza, banche interessate facciano in fretta e trovino, finalmente, una soluzione al problema'. Così il segretario generale Uilca, Massimo Masi, sul progetto orchestrato dal Fondo interbancario di tutela dei depositi per il salvataggio di Carige. 'Siamo disponibili a sederci attorno ad un tavolo con tutti gli attori ma ad una condizione: che non si chiedano ulteriori sacrifici o licenziamenti o mobilità' fuori da ogni logica imprenditoriale. Abbiamo sempre detto che vogliamo una soluzione bancaria e non una finanziaria speculativa - continua Masi - Sosteniamo, da tempo, che anche i nuovi soggetti bancari come CCB hanno tutto il diritto di fare proposte, di partecipare al salvataggio di Carige'.

Fon

(RADIOCOR) 24-07-19 15:21:47 (0468) 5 NNNN

Titoli citati nella notizia

Nome	Prezzo Ultimo Contratto	Var %	Ora	Min oggi	Max oggi	Apertura
Banca Carige Rsp						
Banca Carige						

TAG

INTERMEDIAZIONE MONETARIA E FINANZIARIA

INTERMEDIAZIONE MONETARIA, BANCHE

ITALIA

EUROPA

BANCA CARIGE

FINANZA

ITA

Link utili

[Ufficio stampa](#) | [Lavora con noi](#) | [Comitato Corporate Governance](#) | [Pubblicità](#) | [Avvisi di Borsa](#) | [Listino ufficiale](#) | [Studenti](#)

ADVFN

Home of the Private Investor
24/07/2019 15:43:31

0422 1695358

Iscrizione Gratuita

Login

PLUS1

B

Titoli di Stato

Lista Broker

Materie Prime

Forex

Panoramica

Rating

Ricerca Quotazioni



Grafici interattivi e prezzi in streaming GRATIS!

REGISTRATI ORA!

[Quotazione](#) [Grafico](#) [Book](#) [Ordini](#) [Notizie](#) [Dividendi](#) [Bilanci](#) [Storico](#) [Rating](#)

Intesa Sanpaolo (BIT)

BIT:ISP

Ok

B.Carige: Masi (Uilca); fare in fretta, disponibili a sederci al tavolo

Data : 24/07/2019 @ 15:20

Fonte : MF Dow Jones (Italiano)

Titolo : Intesa Sanpaolo (ISP)

Quotazione : **+2.025 -0.01 (-0.49%) @ 15:27**[Quotazione Intesa Sanpaolo](#)[Grafico](#)

B.Carige: Masi (Uilca); fare in fretta, disponibili a sederci al tavolo

"Chiedo di fare in fretta. Tutti i protagonisti, Fitd, Commissari, Governo nazionale e Governo regionale, famiglia Malacalza, banche interessate facciano in fretta e trovino, finalmente, una soluzione al problema".

Lo afferma in una nota il Segretario Generale Uilca, Massimo Masi.

"Mi ricordo quello che accadde due estati fa con le banche Venete. La politica era in attesa del Cavaliere Bianco poi arrivò la risoluzione e l'azzeramento del valore delle azioni e il passaggio a Intesa Sanpaolo", ha aggiunto il sindacalista.

"Come Uilca, non vogliamo che, anche stavolta, si ripeta lo stesso copione con un grave danno per le lavoratrici e i lavoratori, per tutta la comunità e per l'imprenditoria ligure e genovese. Sembra che la vicenda B. Carige non riesca a trovare mai una fine. Ogni giorno c'è una novità, positiva o negativa", ha aggiunto Masi nella nota.

"Siamo disponibili a sederci attorno a un tavolo con tutti gli attori, ma a una condizione: che non si chiedano ulteriori sacrifici o licenziamenti o mobilità fuori da ogni logica imprenditoriale. Abbiamo sempre detto che vogliamo una soluzione bancaria e non una finanziaria speculativa", continua Masi. Sosteniamo, da tempo, che anche i nuovi soggetti bancari come Ccb hanno tutto il diritto di fare proposte, di partecipare al salvataggio di Carige". Quello che non accetteremo mai è un pericoloso gioco al ribasso nei confronti delle lavoratrici e dei lavoratori.

com/cce

(END) Dow Jones Newswires

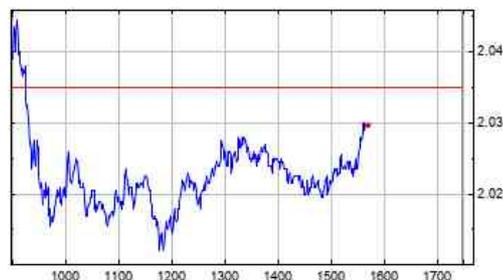
July 24, 2019 09:05 ET (13:05 GMT)

Copyright (c) 2019 MF-Dow Jones News Srl.

 Taggalo in [f](#) [t](#) [di](#) [v](#) [u](#) [g](#)

Grafico Azioni Intesa Sanpaolo (BIT:ISP) Intraday

Oggi : Mercoledì 24 Luglio 2019



(c) www.advfn.com

La tua Cronologia

BIT BMPS Monte Pasc..	BITI FTSEMIB FTSE Mib	BIT UCG Unicredit	NASDAQ AAPL Apple	FX EURUSD Euro vs Do..
------------------------------------	------------------------------------	--------------------------------	--------------------------------	-------------------------------------

Le azioni che visualizzerai appariranno in questo riquadro, così potrai facilmente tornare alle quotazioni di tuo interesse.

Registrati ora per creare la tua watchlist personalizzata in tempo reale streaming.

CREA LA TUA WATCHLIST PERSONALIZZATA >

Per accedere al tempo reale push di Borsa è necessario registrarsi.

Accedendo ai servizi offerti da ADVFN, ne si accettano le condizioni generali [Termini & Condizioni](#)

[Suggerimenti](#) [Avvertimenti per gli Investitori](#) [Copyright © 1999 - 2019](#) [Cookie e Politica sulla Privacy](#)

[ADVFN UK](#) [Investors Hub](#) [ADVFN Italy](#) [ADVFN Australia](#) [ADVFN Brazil](#)

[ADVFN Canada](#) [ADVFN Germany](#) [ADVFN Japan](#) [ADVFN Mexico](#)

[ADVFN France](#) [ADVFN US](#) [Finance Manila](#)

P: V:it D:20190724 13:42:48